

BANCA VENETO CENTRALE Il bilancio 2021 chiude con numeri da record: 1,59 miliardi di euro prestati

L'utile vola oltre i 17 milioni di euro

Marangoni: "I frutti del lavoro svolto, di una buona gestione e dell'attenzione al territorio"

C'è grande soddisfazione in Banca del Veneto Centrale per il risultato di bilancio 2021, che chiude con dati da record. Questa la fotografia della banca, 1,59 miliardi di euro prestati al mercato a sostegno di imprese e famiglie, raccolta complessiva per 3,19 miliardi di euro e utile netto record di 17,1 milioni di euro con un incremento del 123,5% rispetto all'esercizio precedente. In crescita tutti gli indicatori del conto economico, a partire dal margine di interesse (44,8 milioni), delle commissioni nette (27,6 milioni) e quindi del margine di intermediazione (81,19 milioni), con incrementi rispettivamente del 11,9%, del 6,7% e del 7,7%, sui dati aggregati del 2020. Cost income ratio al 57,8% con accantonamenti al fondo esodi di quasi 5 milioni per il prossimo ricambio generazionale. Sicuramente bravi nella gestione caratteristica e anche attenti e capaci nella parte degli investimenti finanziari che ha portato ben 7,46 milioni di proventi straordinari da cessione titoli.

Migliorano ancora le coperture sui crediti con un Npl ratio, al 95,24%, dato tra i migliori a livello nazionale dell'industria bancaria, rispetto al 81,43% del 2020.

Il patrimonio netto dell'istituto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 178,7 milioni di euro e risulta in aumento del 9,3% rispetto al 31 dicembre 2020 con un Cet 1 ratio che raggiunge la quota del 21,51%, ben al di sopra dei



Il direttore generale Mariano Bonatto e il presidente Gaetano Marangoni

requisiti regolamentari. Anche la raccolta complessiva ha evidenziato la crescita di 5,9 punti percentuali, arrivando a quota 3,19 miliardi di euro. Cresce in particolare il risparmio gestito con +17,5%. Sono numeri che, in un esercizio ancora fortemente condizionato dagli impatti della pandemia, registrano l'efficienza e la solidità dell'istituto di credito guidato dal presidente Gaetano Marangoni e dal direttore generale Mariano Bonatto.

Tra le settanta banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, con le sue cinquanta filiali nelle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara, Banca del Veneto Centrale si conferma una delle realtà finanziarie più solide e

a elevato valore aggiunto del gruppo bancario di appartenenza.

I risultati, approvati dal consiglio di amministrazione nei giorni scorsi, saranno presentati all'assemblea dei soci di maggio, purtroppo ancora una volta attraverso il rappresentante designato, e raccontano di una realtà impegnata in una politica di contenimento dei costi, riduzione dei crediti deteriorati, totale copertura dei rischi residui e sviluppo di una vivace attività commerciale a favore di soci e clienti.

"Il bilancio che presenteremo ai nostri 14.088 soci - commenta il presidente Gaetano Marangoni - è senza dubbio frutto della buona gestione e della ripresa in atto nel terri-

torio. È il risultato di un progetto di rafforzamento, graduale e consolidato negli anni, con una piena sinergia tra il consiglio di amministrazione e la direzione, tuttavia, è bene anche evidenziare come questi dati, così ampiamente positivi, dipendano non solo da fattori economici o circostanze favorevoli, ma scaturiscano anche dalle competenze, dalle professionalità, dalla cultura d'impresa, dalla fiducia dei nostri soci e clienti: tutti elementi che sono alla base dello sviluppo di un territorio". Soddisfazione anche dal direttore generale, Mariano Bonatto. "Un risultato di esercizio così importante - dice Bonatto - è il frutto di un grande lavoro di squadra, svolto con

competenza e professionalità dai nostri 382 collaboratori, (vero patrimonio intangibile dell'istituto) e di una fusione concretizzata nel novembre 2020, ma costruita sostanzialmente in quest'ultimo anno. La nostra banca continua il suo percorso di crescita ed è oggi leader di gruppo nel credito agevolato e nelle concessioni con le garanzie pubbliche che hanno permesso alle imprese di superare il periodo pandemico e nello stesso tempo tornare a investire. Stiamo ancora allargando sempre più la nostra operatività a favore delle aziende con operazioni che, insieme alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, ci vedono impegnati nelle emissioni di mini bond e partecipazione nel capitale attraverso il Fondo Fvs Sgr di private equity. Il 2021 si è chiuso molto bene, purtroppo però la situazione geopolitica venutasi a creare ci obbliga a rivedere le prospettive 2022 con scenari molto più prudenti rispetto alle attese che avevamo. In questi ultimi dodici mesi, nonostante il contesto pandemico, la banca è riuscita a trarre dalle difficoltà nuova forza, dando prova di vicinanza a famiglie e aziende, venendo incontro a situazioni complesse nel mondo imprenditoriale e contribuendo alla ripresa dell'economia. L'acquisto dei crediti relativi al superbonus ha permesso ai nostri clienti di ristrutturare il patrimonio immobiliare avendo come partner finanziario la propria banca".

E ancora: "Fondamentale per il successo della banca anche il sostegno dato al territorio attraverso l'erogazione di 243mila euro per progetti in ambito sociale, culturale e sportivo, nonché la concessione di 158 premi allo studio. Gli investimenti a favore dell'associazionismo e del volontariato - complessivamente si sono contati 365 interventi - sono andati ad affiancarsi a molteplici altre iniziative, anche online, dedicate a privati, professionisti e imprese desiderosi di rimanere aggiornati sul mondo della finanza e della trasformazione digitale". Ora occhi puntati sul Next Generation Eu, il fondo europeo che aiuta gli stati membri colpiti dalla pandemia, e sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei, ma anche sulla crescita del tessuto sociale ed economico del territorio di competenza, nell'ottica di uno sviluppo inclusivo e sostenibile. "Un'attenzione che dimostra in modo concreto come la nostra banca continui a portare avanti valori per i quali era nata, unendo al rispetto della sua storia, il supporto alle comunità locali e la modernità di un istituto di credito orientato al futuro, capace di offrire opportunità per garantire una nuova fase di crescita e di sviluppo", conclude il presidente Marangoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO ANGELI Approfondimento sui nuovi orizzonti della materia Diritti dei minori, convegno al Cur

Mattia Vettorello

ROVIGO - Nuovi orizzonti e vecchi problemi in materia di diritto minorile. È stato questo il focus del convegno che ha preso il via ieri pomeriggio a palazzo Angeli, prestigiosa sede del Cur. L'evento, accreditato dall'ordine degli avvocati di Rovigo, ha visto i saluti di Serena Forlati, direttrice del dipartimento di giurisprudenza dell'università di Ferrara, di Diego Crivellari, presidente del Consorzio Università Rovigo, di Donatella Lombello,

presidente dell'associazione Pedagogica Italiana, di Grazia Cesaro, presidente dell'Unione nazionale Camere Minorili, mentre l'incontro è stato introdotto e coordinato da Elena Biasin, avvocato del foro di Rovigo. Successivamente si sono susseguiti i vari interventi nel corso della giornata. Ad aprire il dibattito è stata Maristella Cerato, Procura generale presso la Corte d'Appello di Venezia con "L'intervento della pubblica autorità a favore dei minori: l'articolo 403 c.c. e la riforma del processo civile. Passando poi per

Arianna Thiene, università di Ferrara che ha sviluppato il delicato tema degli "Allontanamenti e affidamenti familiari: il ruolo dei servizi sociali". A chiudere ci sono state le relazioni di Alessandro Nascosi sull'attuazione degli obblighi genitoriali nella crisi familiare: prospettive di riforma. In chiusura Khrystyna Gavrysh ha parlato delle recenti condanne della Corte europea dei diritti dell'uomo: il problema dell'affidamento a rischio giuridico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno di ieri

PANATHLON Via a due concorsi fotografici, anche con Athesis Fotografie tra scuola e sport

Lo sport e la scuola sono al centro dei due concorsi fotografici. Nella conferenza tenutasi ieri, all'Hotel Cristallo, il Panathlon di Rovigo, ha presentato il concorso Scuola e sport, ed il concorso fotografico organizzato unitamente alla associazione Athesis. Presenti per il Panathlon il presidente Gianpaolo Milan, parte del direttivo con Lello Salvan, Paolo Avezzi, Nicola Sprocati; per il liceo scientifico sportivo la docente Pia Poliero (socio del Panathlon), ed il presidente dell'Associazione Athesis Carlo Campi. Il primo concorso è intitolato "Panathlon scuola e sport" e

ha lo scopo di promuovere fra gli studenti l'attività sportiva, intesa come elemento formativo della persona, e al fine di segnalare i giovani che, con serietà d'impegno, riescono a coniugare lo sport con l'esigenza dell'istruzione e della educazione. Viene promosso il primo premio Riconoscimento "Scuola e Sport" riservato agli studenti delle scuole superiori del Polesine. Potrà partecipare chi ha raggiunto notevoli risultati "sia scolastici sia sportivi" a livello regionale, nazionale ed internazionale, residente in provincia di Rovigo. Tre le categorie ci saranno gli Allievi con età

compresa tra i 15 e 17 anni, gli Juniores con età compresa tra i 18 e i 19 anni e i disabili con età compresa fra i 15 e 19 anni. Domande di partecipazione entro il 31 maggio al Panathlon club di Rovigo. Il secondo concorso fotografico dal titolo "Lo Sport in Polesine e Covid-19" è sviluppato in collaborazione con l'associazione culturale Athesis, ed è diviso in due categorie: bianco e nero, e colori. Le immagini dovranno essere inedite e scattate in provincia di Rovigo durante il periodo del Covid-19, e potranno rappresentare attività sportive di qualsiasi natura, eventi, allenamenti, attività individuali. Il regolamento di partecipazione, ed il modulo d'iscrizione, e le eventuali liberatorie, devono essere richiesti via mail a pantheon.club@libero.it entro il 31 aprile. Poi verrà or-

La presentazione dei concorsi fotografici



ganizzata una mostra con il materiale ricevuto, l'iniziativa è aperta ai fotografi dei media della provincia e a tutti gli amanti della fotografia.

M. V.